

COOPERATIVA ANTONIANA SOC.COOP. A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via MARTIRI DELLA LIBERTA' 21 CAMPOSAMPIERO 35012 PD Italia
Codice Fiscale	00402120281
Numero Rea	PD 125524
P.I.	00402120281
Capitale Sociale Euro	24.014 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	869042
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A105647

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	57.120	82.111
II - Immobilizzazioni materiali	913.103	652.132
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.788	12.788
Totale immobilizzazioni (B)	983.011	747.031
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.719.125	971.808
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.500	7.500
Totale crediti	1.726.625	979.308
IV - Disponibilità liquide	8.506	147.370
Totale attivo circolante (C)	1.735.131	1.126.678
D) Ratei e risconti	108.174	128.413
Totale attivo	2.826.316	2.002.122
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.014	34.519
IV - Riserva legale	96.170	90.624
VI - Altre riserve	169.208	156.823
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	102.916	18.486
Totale patrimonio netto	392.308	300.452
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	276.406	265.876
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.605.510	1.205.477
esigibili oltre l'esercizio successivo	429.708	80.000
Totale debiti	2.035.218	1.285.477
E) Ratei e risconti	122.384	150.317
Totale passivo	2.826.316	2.002.122

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.356.271	5.076.415
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.195	14.274
altri	73.273	18.783
Totale altri ricavi e proventi	98.468	33.057
Totale valore della produzione	6.454.739	5.109.472
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	354.017	286.338
7) per servizi	1.868.169	1.333.304
8) per godimento di beni di terzi	136.395	69.981
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.521.881	2.231.495
b) oneri sociali	620.371	489.468
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	140.747	114.274
c) trattamento di fine rapporto	140.747	107.724
e) altri costi	-	6.550
Totale costi per il personale	3.282.999	2.835.237
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	257.986	225.942
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.991	24.991
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	232.995	200.951
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	49.462
Totale ammortamenti e svalutazioni	257.986	275.404
14) oneri diversi di gestione	403.713	221.350
Totale costi della produzione	6.303.279	5.021.614
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	151.460	87.858
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	459
Totale proventi diversi dai precedenti	0	459
Totale altri proventi finanziari	0	459
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.576	14.478
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.576	14.478
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.576)	(14.019)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	136.884	73.839
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.968	35.642
imposte differite e anticipate	-	19.711
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.968	55.353
21) Utile (perdita) dell'esercizio	102.916	18.486

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle

materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante, la Cooperativa ha registrato un buon incremento dei ricavi delle prestazioni di servizi, poichè opera nel settore socio-sanitario, nel quale non si sono verificati impatti negativi nell'esercizio in commento.

Per meglio illustrare l'andamento del periodo, si fornisce uno schema di sintesi del Conto Economico:

CONTO ECONOMICO	2022	2021	VARIAZ % 2022-2021
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.356.271	5.076.415	25,2%
A5 - Altri ricavi e proventi	98.468	33.057	197,9%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	354.017	286.338	23,6%
B7 - Per servizi	1.868.169	1.333.304	40,1%
B8 - Per godimento di beni di terzi	136.395	69.981	94,9%
B9 - Per il personale	3.282.999	2.835.237	15,8%
B10 - Ammortamenti e svalutazioni			
B10a - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.991	24.991	0,0%
B10b - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	232.995	200.951	15,9%
B10d - Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	49.462	-100,0%
B14 - Oneri diversi di gestione	403.713	221.350	82,4%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	151.460	87.858	72,4%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C16 - Altri proventi finanziari	0	459	n.s.
C17 - Interessi e altri oneri finanziari	14.576	14.478	0,7%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	136.884	73.839	85,4%
20 - IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO			
20 - Imposte correnti	33.968	55.353	-38,6%
21 - UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO	102.916	18.486	456,7%

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda, anche analizzando l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

Alla luce delle suddette verifiche, l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo si segnala che la Cooperativa, nel corso dell'esercizio in commento, ha monitorato in modo continuativo il proprio assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché l'andamento economico e finanziario, allo scopo di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge né compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2022

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Come previsto dall'art. 2364, co. 2, del C.C. e dallo statuto, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà di fruire del più ampio termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 e per la convocazione dell'Assemblea sociale tenuta all'approvazione del bilancio stesso, poichè è risultato necessario un adeguato lasso temporale per raccogliere i dati contabili e verificarli a seguito:

- del sostanziale rinnovo - a fine 2022 - del Consiglio di Amministrazione, che è salito da 5 a 7 componenti, di cui solo 2 già precedenti amministratori;
- dell'avvicendamento dei dipendenti assegnati all'amministrazione e contabilità nel corso del 2022;
- della scelta di avvalersi di un nuovo consulente a partire dal 2023.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 983.011. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 235.980.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dal software di proprietà ed in licenza d'uso; risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 57.120.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 913.103.

In tale voce risultano iscritti:

- macchinari, apparecchi e attrezzature varie;
- attrezzatura varia e minuta < 516,46 euro;
- arredamento;
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio;
- macchine elettroniche d'ufficio;
- ambulanze;
- furgoni e pulmini;
- autovetture.

Il costo di produzione delle eventuali immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni viene ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali	
macchinari, apparecchi e attrezzatura varia	15%
Attrezzatura varia e minuta < 516,46 euro	100%
Autoveicoli da trasporto	
Ambulanze	20%
Furgoni, pulmini, autocarri	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredamento	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 12.788.

Esse risultano composte dalla sottoscrizione di quote di una cooperativa sociale, di un consorzio e di istituti finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio si rilevi la presenza di perdite durevoli di valore, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata ai sensi dell'art.2426 c.1 n.3 C.C..

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	983.011
Saldo al 31/12/2021	747.031
Variazioni	235.980

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	124.954	1.891.316	12.788	2.029.058
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.843	1.239.184		1.282.027
Valore di bilancio	82.111	652.132	12.788	747.031
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	499.906	-	499.906
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.940	-	5.940
Ammortamento dell'esercizio	24.991	232.995		257.986
Totale variazioni	(24.991)	260.971	0	235.980
Valore di fine esercizio				
Costo	122.800	2.276.707	12.788	2.412.295
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.680	1.363.604		1.429.284
Valore di bilancio	57.120	913.103	12.788	983.011

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	63.946

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: Alba Leasing n.01779325/001 - AMBULANZA DA SOCCORSO FIAT MODELLO DUCATO

data stipula contratto	
costo del bene	euro 75.500
costo globale locazione	
maxi canone	
canone periodico	
numero canoni	
periodicità canoni	
prezzo di riscatto	
scadenza contratto	

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	euro 15.100

Costo iscrizione in bilancio	euro 75.500
Fondo ammortamento al 31/12/2022	euro 22.650
valore netto al 31/12/2022 del bene in locazione finanziaria	euro 52.850

Descrizione contratto leasing: Alba Leasing n.01779334/001 - AMBULANZA DA SOCCORSO FIAT MODELLO DUCATO

data stipula contratto	
costo del bene	euro 76.6000
costo globale locazione	
maxi canone	
canone periodico	
numero canoni	
periodicità canoni	
prezzo di riscatto	
scadenza contratto	

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	euro 15.200
Costo iscrizione in bilancio	euro 76.000
Fondo ammortamento al 31/12/2022	euro 22.800
valore netto al 31/12/2022 del bene in locazione finanziaria	euro 53.200

Descrizione contratto leasing: FCA Bank n.7001012833 - AMBULANZA DA SOCCORSO FIAT MODELLO DUCATO

data stipula contratto	
costo del bene	euro 75.550
costo globale locazione	
maxi canone	
canone periodico	
numero canoni	
periodicità canoni	
prezzo di riscatto	
scadenza contratto	

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	euro 15.110
Costo iscrizione in bilancio	euro 75.550
Fondo ammortamento al 31/12/2022	euro 22.665
valore netto al 31/12/2022 del bene in locazione finanziaria	euro 52.885

Descrizione contratto leasing: FCA Bank n.7001012894 - AMBULANZA DA SOCCORSO FIAT MODELLO DUCATO

data stipula contratto	
costo del bene	euro 75.550
costo globale locazione	
maxi canone	
canone periodico	
numero canoni	
periodicità canoni	
prezzo di riscatto	
scadenza contratto	

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	euro 15.110
Costo iscrizione in bilancio	euro 75.550
Fondo ammortamento al 31/12/2022	euro 22.665
valore netto al 31/12/2022 del bene in locazione finanziaria	euro 52.885

Descrizione contratto leasing: Volkswagen Financial Services n.1010407 - CADDY

data stipula contratto	
costo del bene	euro 17.133
costo globale locazione	
maxi canone	
canone periodico	
numero canoni	
periodicità canoni	
prezzo di riscatto	
scadenza contratto	

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	euro 3.426
Costo iscrizione in bilancio	euro 17.133
Fondo ammortamento al 31/12/2022	euro 11.992
valore netto al 31/12/2022 del bene in locazione finanziaria	euro 5.141

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 1.735.131. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 608.453.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.726.625. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 747.317.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.661.736, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 8.506, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -138.864.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 108.174. Sono quote temporali relative ad assicurazioni e canoni leasing.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -20.239.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 392.308 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 91.856.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2514 del Codice Civile, le riserve del patrimonio non possono essere distribuite ai soci cooperatori, né durante la vita della Cooperativa né in caso di scioglimento; le riserve possono quindi essere utilizzate solo per la copertura di perdite. La stessa norma dispone l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	34.519	600	11.105		24.014
Riserva legale	90.624	5.546			96.170
Altre riserve	156.823	12.386			169.208
Totale altre riserve	156.823				169.208
Utile (perdita) dell'esercizio	18.486		18.486	102.916	102.916
Totale patrimonio netto	300.452	18.532	29.591	102.916	392.308

Si ritiene opportuno evidenziare che, ove l'Assemblea dei Soci approvasse la proposta di erogazione dei ristorni

ai soci sotto forma di aumento di capitale sociale, il capitale sociale ammonterà ad euro 136.147, ed il patrimonio netto complessivo della Cooperativa salirà ad euro 504.441.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 276.406;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 15.088. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 140.747.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 276.406 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 10.530.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo..

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.035.218. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 749.741.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La cooperativa non raccoglie prestiti da soci.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 115.862 relativo ai Debiti tributari, riferiti sostanzialmente ad iva e ritenute irpef su retribuzioni, versate poi nei primi mesi del 2023.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, nè debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

finanziamento bper banca??

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 122.384. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -27.933.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.356.271.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 98.468, di cui euro 25.195 di contributi in conto esercizio ed euro 23.933 di contributi in conto impianti, riferiti ad investimenti effettuati nel 2021.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.303.279.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Per quanto riguarda l'IRAP, si evidenzia che la Cooperativa ha usufruito delle agevolazioni riconosciute dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettere a) della Legge Regionale n. 23/2006 iscritte nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, co. 2, lett. a) della medesima legge regionale n. 23/2006, e, nello specifico, l'applicazione aliquota ridotta del 3,35% per le attività riconducibili alle cooperative sociali di tipo A, con valore della produzione superiore a 100.000 euro.

to indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la Cooperativa ha goduto delle agevolazioni fiscali IRES ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973, dell'art. 12 della Legge n.904/1977 e dell'art. 6 della Legge n. 112/2002 e successive modificazioni.

Il diritto all'agevolazione prevista dall'art.11 DPR 601/73, in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% di tutti gli altri costi del Conto Economico, escluse le materie prime e sussidiarie direttamente afferenti alla produzione e trasformazione, è documentato dalla seguente tabella:

Totale costo del lavoro dei soci (A): euro 2.290.560

Totale costi da conto economico escluse materie prime: euro 3.915.161

Costo del lavoro dei soci su totale costi (A/B): 58,50%

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, sono sviluppate in modo continuativo azioni per l'aggiornamento permanente ed una mirata formazione professionale del personale, con l'acquisizione di specifiche figure professionali.

In particolare, durante l'esercizio sono proseguiti ed ampliati i corsi e gli interventi per la tutela della salute e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, approfondendo la peculiarità del lavoro di gruppo e l'operatività in un contesto di struttura socio-sanitaria.

Di concerto con la formazione, è continuato il monitoraggio ed i controlli medici individuali, per la tutela della salute e la prevenzione di malattie professionali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	10.500

Si precisa che nell'esercizio in commento nessun compenso, anticipazione e credito sono stati riconosciuti o concessi agli Amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Al Collegio Sindacale, a cui è affidato anche il controllo legale dei conti, l'Assemblea ha definito un compenso annuo di euro 10.500; si attesta che ai medesimi Sindaci non sono stati concessi anticipazioni o crediti, nè sono state prestate garanzie o assunti impegni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, Garanzie e Passività potenziali

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Al riguardo, si evidenzia che la Cooperativa non ha impegni, né garanzie, né altre passività potenziali, non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Per completezza, si evidenzia che la società ha attivato negli anni diverse polizze fidejussorie con compagnie assicurative, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n.381 che disciplina e regola le cooperative sociali, le finalità perseguite con l'attività svolta dalla Cooperativa Sociale Antoniana si estrinsecano in particolare nella fornitura di servizi sociosanitari, comprensive di servizio di trasporto di persone (in emergenza e in regime ordinario) e materiale (sangue, materiale biologico, farmaci), servizi di pronto soccorso, servizi di prelievi domiciliari e assistenza infermieristica.

La Cooperativa opera direttamente o mediante affidamenti contrattuali, in convenzione con le ULSS, Enti pubblici e associazioni e soggetti privati del territorio Veneto.

Inoltre, la Cooperativa, come risulta dall'art. 3 dello Statuto sociale, ha come scopo primario di consentire ai soci un inserimento competitivo nel mondo del lavoro, creando per gli stessi, occasioni di lavoro senza finalità speculative e nel rispetto delle clausole di mutualità previste dal codice civile e dalle norme di legge.

Trattasi, quindi, di una cooperativa di lavoro in cui lo scopo mutualistico è costituito dalle prestazioni lavorative effettuate dai soci.

Si segnala che l'andamento della gestione, per scelta strategica condivisa, si è focalizzata su progetti e contratti che permettessero di salvaguardare il lavoro e le professionalità dei soci prestatori ed i percorsi avviati nel passato; con costante attenzione il CdA ha monitorato l'attività espletata. Inoltre, con pari impegno, si è rilevato nel tempo ogni scostamento in termini di qualità percepita sia nei rapporti con gli enti convenzionati sia con le varie platee di utenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, per rispondere all'ampliamento delle attività, sono state immesse le relative figure di operatori prestatori con qualifica idonea ed in ottemperanza alle finalità statutarie. Ci sono state e continuano a

permanere difficoltà nel reperimento di professionalità adeguate, nonchè sono carenti alcune figure professionali. Anche in questo esercizio sono continuati gli impegni formativi e di crescita del personale.

Si rimanda al bilancio sociale per maggiori informazioni e notizie sull'attività svolta dalla cooperativa nel 2022.

La Cooperativa Sociale Antoniana è inoltre iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui alla L.R. 24/91 al n. A105647. Attualmente quindi la Cooperativa Sociale Antoniana risulta di diritto a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si rende opportuno specificare che la presente società cooperativa risulta essere di diritto cooperativa a mutualità prevalente in quanto il legislatore all'art. 111 septies delle disposizioni transitorie al nuovo codice civile, prevede espressamente che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. 381/91 siano da considerarsi a tutti gli effetti cooperative a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti richiesti dall'art. 2513 del C.C..

Tuttavia ai fini di una più ampia informativa si fornisce una schematica specifica che documenta la condizione di prevalenza richiesta alla lettera b) dell'art. 2513 del C.C..

VOCE CE	DESCRIZIONE COSTO	VALORE	%
B7	costo prestazioni soci	0	
B7	costo prestazioni altro personale	983.672	100%
	totale euro	983.672	
B9	costo del lavoro personale socio	2.290.560	69,8%

VOCE CE	DESCRIZIONE COSTO	VALORE	%
B9	costo del lavoro altro personale dipendente	992.439	30,2%
	totale euro	3.282.999	
	costo del lavoro personale socio/totale costo del lavoro	53,68%	

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

La procedura di ammissione dei soci, sempre rispettosa delle norme statutarie e legislative in vigore, è da sempre uno degli elementi fondamentali dell'associazionismo cooperativistico condiviso col principio della porta aperta. Le norme sono richiamate espressamente nel nuovo testo dell'art. 2528 c.c. che continua a guidare il governo della cooperativa.

Nel corso dell'esercizio in approvazione, sono state ricevute ed esaminate n. **xx** nuove domande di ammissione, mentre sono state ratificate domande presentate da prestatori dimissionari per un totale complessivo di n. **xx** soci.

Si precisa che la compagine sociale ha subito la seguente evoluzione nel corso dell'esercizio in commento:

Soci al 31/12/2021	n.59
domande di ammissione pervenute	
domande di ammissione esaminate	
domande di ammissione accolte	
richieste di recesso pervenute	
recessi da socio	
Soci al 31/12/2022	

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Per quanto riguarda il disposto dell'articolo 2545 del C.C. che ha confermato ed avvalorato le disposizioni di cui all' art. 2 della Legge n. 59/1992, come Consiglio di Amministrazione, specifichiamo che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari sono conformi allo spirito mutualistico della cooperativa. Si conferma inoltre il pieno rispetto dei requisiti dettati dall'articolo 2514 C.C..

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Come previsto dall'art.35 dello Statuto, dall'art.7 del regolamento approvato dall'assemblea dei soci in data 27/06 /2002 ai sensi dell'art. 6 della Legge 142/2001, debitamente depositato presso la Direzione Provinciale del lavoro e il regolamento dei ristorni approvato dall'assemblea dei soci in data 23/04/2013, il Consiglio di Amministrazione che redige il bilancio di esercizio può appostare somme al conto economico a titolo di ristorno qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica.

I ristorni non possono superare il 30% dei trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci subordinati e non, come previsto all'art. 7 del Regolamento e dell'art. 3, comma 2 lett. b della Legge 142/2001, l'erogazione può essere diretta, sottoforma di integrazione salariale e/o aumento gratuito di capitale sociale.

Oltre al principio sopra indicato, c'è un ulteriore vincolo, che consiste nel limitare la distribuibilità dei ristorni, all' avanzo di gestione che deriva esclusivamente dall'attività caratteristica svolta dalla cooperativa nei confronti dei soci.

Determinazione della prevalenza/Calcolo percentuale dell'attività svolta con i soci

Viene di seguito fornita la percentuale dell'attività svolta con i soci:

costo del lavoro dei soci (voce B9 parziale C.E.)	euro 2.178.427
---	----------------

costo del lavoro dei non soci (voci B7 e B9 parziali C.E.)	euro 1.976.111
Totale costo del lavoro	euro 4.154.538
Totale costo del lavoro dei soci/Totale costo del lavoro	52,435%

Determinazione dell'importo ristorabile, in caso di attribuzione di ristorni

Nell'attribuzione del ristorno ai soci, l'Organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo Statuto sociale e dall'apposito regolamento mutualistico. Per quanto concerne la determinazione dell'"avanzo mutualistico" (ossia dell'ammontare ristorabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo della somma attribuibile a titolo di ristorno risulta non superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale - nonché non superiore all'ulteriore limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori.

Determinazione dell'avanzo mutualistico e dell'ammontare massimo attribuibile a titolo di ristorno

Utile dell'esercizio ristorabile + ristorni imputati a C/E	euro 213.854
Applicazione percentuale della attività svolta con i soci	52,435%
Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	euro 112.134

Determinazione ammontare massimo di ristorno nelle cooperative di produzione lavoro (Art. 3 legge 142/2001)

Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	euro 1.756.940
Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% (B)	euro 527.082

Importo massimo ristorabile ai soci (importo minore tra A e B): euro 112.134

Importo ristorno proposto: euro 112.133

Proposte per l'erogazione del ristorno

L'Organo di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno dei soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'Assemblea di attribuire a titolo di ristorno ai soci la somma di euro 112.133, che risulta già appostata alla corrispondente voce del conto economico, da attribuire a titolo di aumento delle quote sociali.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, così come modificato dal D.L.34/2019, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la Cooperativa ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della citata L. 124/2017, a come di seguito riportato:

	SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO	CAUSALE
1.	Stato italiano	1.195,31	contributo 5x1000, anno 2021
2.	Ministero delle Imprese e del made in Italy	20.000,00	quota voucher innovazione/digitalizzazione
	TOTALE EURO	21.195,31	

Si evidenzia che la soprastante tabella è stata compilata riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2022, adottando quindi il criterio informativo di cassa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 102.916 , come segue:

- il 3%, pari a euro 3.087,48 ai fondi mutualistici di cui alla legge n.59/1992;
- il 30%, pari ad euro 30.874,80 alla riserva legale;
- il restante 67% alla riserva indivisibile e indisponibile ex art.12 Legge 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Considerazioni conclusive

Sulla base di quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio 2022 composto: dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Il sottoscritto TREMANTE MASSIMO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.